

21 novembre 2020
La Tribuna di Treviso
Treviso – pagina 27

SANT'ANTONINO



Uno scorcio dell'ex Fornace Gregorj a Sant'Antonino

Ex Fornace Gregorj messa in vendita

Il complesso sul mercato immobiliare per 2 milioni di euro
Sul piatto un piano di riqualificazione con loft e attici

Da pregiato complesso ottocentesco, ormai quasi dimenticato, a moderno distretto residenziale con dimore indipendenti, attici, loft, a cui potranno essere affiancate aree con esercizi commerciali o sedi direzionali di imprese.

Questo il nuovo volto dell'ex Fornace Guerra-Gregorj nel quartiere di Sant'Antonino, così come lo ha concepito e progettato lo Studio Ciruzzi Architettura di Treviso nella proposta di riqualificazione che si accompagna alla messa in vendita del complesso, esteso più di 18 mila metri quadrati, per un valore di oltre due milioni di euro. L'operazione è gestita dal gruppo immobiliare "impRESa", a caccia di un inve-

stire ricco d'interesse e risorse da impiegare per dare nuova vita ad un'area di prestigio storico, che possa conservare i richiami al suo passato, salvando quindi l'impianto architettonico, e far ricavare dai lavori tra le 32 e le 36 unità abitative.

«Nel nostro territorio gli esempi di archeologia industriale sono rari e perciò particolarmente preziosi – spiega Lucio D'Ambrosi, amministratore delegato di "impRESa" – l'ex Fornace Guerra-Gregorj è arrivata ai nostri giorni quasi intatta grazie alla gelosa conservazione di proprietà illuminate. I loft d'altrocanto sono località altrettanto difficili da trovare nel trevigiano, eppure sono molto richiesti. Oggi "casa" è sempre più an-

che luogo di lavoro e proprio i loft sarebbero perfetti per trasformare il complesso in un nuovo universo abitativo e insieme professionale. A Milano la riconversione in loft di vecchie aree industriali ha visto rinascere zone come Lambrate o Tortona, speriamo possa accadere anche qui, magari proprio attraverso le soluzioni proposte dagli architetti dello Studio Ciruzzi».

Nata nel 1840 con la costruzione del primo forno e in attività fino al 1965, la Fornace Guerra-Gregorj ha vissuto il suo splendore tra fine Ottocento e primi del Novecento, grazie a numerosi rapporti commerciali con l'estero, che l'hanno portata a esportare anche in mercati extracontinenta-

li, tra cui Tunisia, Giappone e Russia. I materiali della Fornace furono inoltre utilizzati in importanti edifici veneziani, come l'Arsenale Militare, il Fontego dei Turchi, il Molino Stucky, il campanile di Torcello. Già all'epoca il complesso industriale trevigiano ospitava anche residenze: c'erano infatti zone comunitarie con le case degli operai, immerse tra orti, frutteti e vigneti.

Alla fine dell'Ottocento l'impresa offrì commissioni a molti noti artisti di quel tempo, tra cui Mario e Guido Cacciapuoti, Arturo Mallossi, Giuseppe Rosetti, Pietro Murani, Luigi Serena, Antonio Carlini, Cesare Laurenti, Alberto Martini il pittore, e Arturo Martini lo scultore. Recentemente ha ospitato eventi ed esposizioni, ha fatto parte dei tesori aperti dal Fai nelle "Giornate d'autunno 2019", ed è stata scelta come ambientazione per set fotografici e video musicali. La Società "impRESa", che si occupa della vendita, è nata nel 2012 dai soci Lucio D'Ambrosi, Antonio Tommasi e Alessandro Diana, e conta quattordici agenzie immobiliari tra le province di Treviso, Venezia e Pordenone.

ELENA GRASSI